

((L'ALTRO)) TEMPO

cultura
teatro
cinema
musica
concerti
arte
eventi
libri
storia
moda
mostre
letteratura

MILANO MARITTIMA

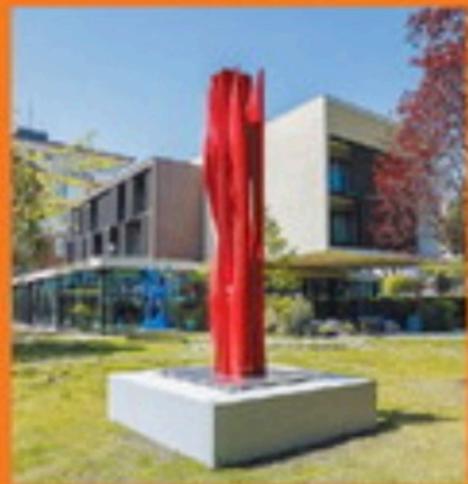
Approdano in Italia grazie alla Galleria Contini le opere del famoso artista uruguayano che hanno conquistato il mondo

DI GABRIELE SIMONGINI

«Un'automobile rug-gente è più bello della Vittoria di Samotracia», scriveva Filippo Tommaso Marinetti, mettendo in contrasto bellezza classica ed esplosivo dinamismo della modernità rappresentata dal futurismo, dalla velocità e dal nuovo canone di bellezza delle macchine. Ma oggi c'è un insigne scultore contemporaneo, famoso in tutto il mondo, l'uruguayano Pablo Atchugarry (classe 1954), che riesce nel miracolo di fondere l'armonia di figure e panneggi antichi con le linee aerodinamiche dell'odierno design, innervando le proprie opere anche con un continuo riferimento ai processi di crescita della natura. Lo si vede bene nella mostra «Formas Eternas» che si apre oggi e che sarà visitabile fino al 30 settembre nel rigoglioso Parco delle Sculture del MarePineta, lussuoso Resort di Milano Marittima, che da tre anni collabora per queste iniziative con la Galleria Contini di Venezia, animata da Stefano Contini e Riccarda Grasselli Contini con mille rassegne di alto livello. Nel giardino del Resort, immerso nella natura, e nei raffinati spazi interni dell'Hotel sono esposte quindici monumentali sculture in bronzo (dipinto con le tinte forti delle vernici per automobili, perlopiù con i colori primari, rosso, giallo e blu) o acciaio che colpiscono per la loro potenza ed eleganza: alcune si slanciano verso il cielo con oltre due metri di altezza, altre sono di dimensioni più contenute ed «intime». Alto e robusto, gran lavoratore del marmo che scolpisce personalmente al contrario di tante spregiudicate star del contemporaneo, Atchugarry ha un sorriso dolce ed aperto che conferma la sua idea di scultura come «interrogazione interiore, preghiera, invocazione, ricerca dell'infinito». Di fronte alle sue opere sembra di percepire il respiro profondo e le strutture vitali della natura, ad esempio lo sbocciare di un fiore o il calmo



Scultura come natura Le forme della vita di Atchugarry



fluttuare delle piante marine, mentre si allungano con i loro rami flessuosi per poi ritrarsi. Ecco fluire morbidamente forme in divenire, metamorfiche, essenziali, in cui si sente la traccia, ormai astratta, di corpi sensuali, di fiori, di alberi, di eleganti panneggi mossi dal vento, con ritmi per lo più ascensionali. Sono opere in cui l'eredità di Michelangelo, Bernini, Arp, Brancusi, solo per fare alcuni nomi, è mirabilmente reinventata secondo un'idea di tradizione in divenire. «Sono arrivato - ci dice Atchugarry - a queste forme attraverso una progressiva sintesi partita dalla figurazione. La mia ricerca cerca di esprimere la possibilità di vivere in armonia con se stessi, con gli altri, con la natura, per superare contrasti e contraddizioni». Memore della lezione michelangellesca, Atchugarry vuole liberare la forma prigioniera nella materia. E per farlo con maggior immediatezza non elabora più progetti per le sue sculture ma disegna col carboncino direttamente sul marmo, adattandosi nell'atto dello scolpire anche alle venature che fanno parte della storia e della natura della materia. Ogni opera di Atchugarry presenta un raro equilibrio fra forza e fragilità, pieno e vuoto, concavità e convessità, velocità e quiete. «Il marmo - ci dice l'artista - è stato sempre il filo conduttore del mio lavoro da quando ho scoperto la mia vocazione scultorea ad otto anni. Ma ho sempre avuto la curiosità di usare e sperimentare nuovi materiali. Così, come si vede in questa mostra, anni fa ho scoperto il bronzo, l'acciaio e ora l'acciaio fuso. Ma faccio in modo che questi materiali abbiano comunque un rapporto col marmo perché parto sempre da un modello marmoreo». Quale è il suo prossimo grande progetto, gli chiediamo? «Una iniziativa molto importante per la FAO - ci spiega Atchugarry con grande entusiasmo - che verrà presentata a metà ottobre e dedicata alla "Pace con la Natura"».